



Alessandra Mezzasalma

Archeologa guida turistica autorizzata

PROGRAMMA NOVEMBRE GENNAIO 2023

Sabato 26 novembre ore 10

Lo sfarzo dell'aristocrazia romana. Visita alla Galleria di Palazzo Colonna

Il maestoso palazzo della famiglia Colonna, che ancora oggi vi risiede, è una delle dimore storiche più grandi e sfarzose di Roma.

La famiglia è originaria del paese di Colonna, da cui riprende il nome, e vi risiede fin dal medioevo.

Il palazzo dal 1300 al 1500 si presenta come una vera e propria fortezza di famiglia, nelle sue sale il Papa Martino V pianifica la rinascita culturale, urbana e amministrativa della città di Roma, che giaceva in condizioni rovinose dopo il tormentato periodo della cattività avignonese e dello scisma d' occidente.

Nel 1527, durante il sacco di Roma ad opera dei Lanzichenecchi, grazie ai buoni rapporti mantenuti con l'Impero Palazzo Colonna non viene dato alle fiamme e offre rifugio ad oltre tremila cittadini romani.

Il palazzo abitato continuamente dalla famiglia mantiene l'aspetto barocco dovuto all'opera e consulenza di importanti architetti, come Gian Lorenzo Bernini, Antonio del Grande, Carlo Fontana e altri.

La splendida e maestosa Galleria Colonna, istituita nella metà del Seicento, è un autentico gioiello del barocco romano ove si possono ammirare capolavori di eccellenza assoluta ad opera dei maggiori artisti italiani e stranieri tra il XV e il XVI secolo.

Nei saloni di rappresentanza e negli appartamenti affrescati si snoda la collezione storica della famiglia, che annovera, tra le tante opere: il famoso "Mangiatore di fagioli" di Carracci, ed opere di Guido Reni, Tintoretto, Salvator Rosa, Bronzino, Guercino, Vanvitelli.

Appuntamento all'ingresso del palazzo a via della Pilotta 17.

Durata 1h50 circa.

Costo biglietto 15€.

Costo visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Domenica 4 dicembre ore 10.30

Castel Sant'Angelo con ingresso gratuito nella prima domenica del mese

Castel Sant'Angelo incarna le vicissitudini della Città Eterna con maestosità ed eleganza: antica tomba monumentale romana trasformata poi in fortezza papale e oggi museo nazionale.

La cosiddetta Mole Adriana viene costruita tra il 123 e il 139 d.C. per volontà dell'imperatore Publio Elio Traiano Adriano e mantiene la funzione funeraria per tutto un secolo. Il mausoleo viene edificato in una zona suburbana, sulla riva destra del Tevere, e raccordato alla città dal ponte Elio che oggi si presenta nella sua veste barocca, decorato degli angeli scolpiti da Gian Lorenzo Bernini e dai suoi collaboratori.

L'antico mausoleo ha svettato, monumentale e ricco in decorazioni, per secoli davanti al Tevere. Nel medioevo, per la sua posizione lungo il fiume, la sua mole e vicinanza a San Pietro, viene trasformato in fortezza papale e collegato ai palazzi apostolici attraverso il celebre Passetto di Borgo.

Nel XVI secolo gli appartamenti del castello vengono decorati dagli allievi di Raffaello per accogliere degnamente la corte pontificia nella parte superiore del castello: la sala paolina, la camera dipinta da Perin del Vaga con il ciclo di Amore e Psiche.

I cortili e la parte inferiore del castello accolgono, invece, le prigioni storiche, i magazzini e i passaggi per le ronde.

L'angelo che ancora protegge la cima del castello, e che gli dà il nome, ricorda la leggenda della fine della peste a Roma, durante il pontificato di Gregorio Magno.

La visita del castello prevede la salita sulla terrazza panoramica, una delle più belle e suggestive viste su Roma.

Appuntamento all'ingresso del Castello in Lungotevere Castello, 50.

Durata 2h, possibilità di fila all'ingresso.

Costo complessivo 14€ (comprensivo di prenotazione salta fila, noleggio auricolari e visita guidata).

Sabato 10 dicembre ore 15.30

Museo dell'Arte Salvata

In occasione della presenza del gruppo scultoreo in terracotta Orfeo e le Sirene, propongo una visita al Museo dell'Arte Salvata presso l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano. Il Museo permetterà ogni volta di cambiare la disposizione all'interno dell'Aula, che accoglierà così sempre nuovi tesori.

Il Museo dell'Arte Salvata è un nuovo spazio espositivo che racconta il salvataggio dell'arte nelle sue diverse forme: opere d'arte trafugate, disperse, vendute o esportate illegalmente.

In occasione dell'apertura al pubblico del Museo, sono esposti numerosi reperti archeologici rientrati dagli Stati Uniti d'America durante il 2021 e relativi a diversi periodi storici e ambiti culturali, principalmente Magna Grecia ed Etruria.

Sono esposti vasi di sorprendente fattura e sculture realizzate tra l'VIII secolo a.C. e il III secolo a.C.

Fino all'8 gennaio è possibile vedere lo straordinario gruppo di Orfeo e le Sirene: sculture in terracotta a grandezza quasi naturale, del IV secolo a.C., trafugate negli anni '70 da un sito archeologico tarantino e acquistate dal The Paul Getty Museum di Malibu (Los Angeles U.S.A.). Il gruppo tornerà dopo l'esposizione romana nella sua terra d'origine ed entrerà a far parte della collezione permanente del Museo Archeologico di Taranto (MARTA).

La visita prevede anche un breve giro del Museo delle Terme di Diocleziano.

Appuntamento all'ingresso dell'Aula Ottagona in Via Giuseppe Romita 8 (Piazza della Repubblica).

Durata 2h circa.

Costo biglietto 10€ (da comprare on-line il biglietto di ingresso delle Terme di Diocleziano), esiste l'abbonamento annuale a tutte le sedi del Museo Nazionale Romano al costo di 25€.

Costo visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Domenica 15 gennaio ore 16.30

Mostra Roma medievale. Il volto perduto della città

Una mostra per aiutarci a comprendere l'aspetto e il ruolo cardine assunto dalla città di Roma nell'Europa cristiana del medioevo.

La mostra racconta Roma medievale dal VI al XIV secolo, dal tempo di papa Gregorio Magno all'indizione del primo Giubileo del 1300, grazie alle oltre 160 opere tra mosaici, affreschi e opere mobili generosamente messe a disposizione da 60 prestatori tra musei, enti religiosi e istituzioni pubbliche e private.

Il percorso suggerisce un viaggio ideale verso Roma di un pellegrino medievale che, immerso nel fascino dell'antica Roma, era animato dal desiderio di entrare a contatto con le prime testimonianze del cristianesimo e le reliquie dei martiri. La presenza della sede papale, inoltre, fece dell'Urbe un polo politico di primaria importanza, al centro di complessi intrecci politici e diplomatici.

La mostra vuole inoltre essere di stimolo alla scoperta e visita delle chiese e degli spazi cittadini che ancora mostrano la ricchezza del volto perduto della Roma medievale.

Appuntamento all'ingresso del Museo di Roma di Palazzo Braschi.

Durata 2h ca.

Costo complessivo 23€ con Miccard o under 18 o over 65; senza Miccard 25€ (comprensivo di biglietto, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata).

Sabato 21 gennaio ore 10.40

Il liberty a Roma con visita esclusiva del Villino Ximenes.

Nel cuore del quartiere Nomentano, lungo viale Regina Margherita in Piazza Galeno, si affaccia l'elegante Villino Ximenes, il primo edificio in stile liberty costruito a Roma agli inizi del Novecento.

Progettato nel 1902 dall'architetto Baldizzi e da Ernesto Basile, il villino nasce come abitazione e studio d'artista dello scultore palermitano Ettore Ximenes (1855-1926), artefice in prima persona dell'apparato decorativo interno ed esterno dello stabile, Ximenes intervenne nel progetto e nella decorazione, così da compiere l'unione tra pittura, scultura e architettura.

Il villino si ispira all'architettura normanna palermitana, mentre nelle decorazioni marmoree e nell'uso della maiolica si riconoscono echi della Secessione Viennese. All'interno si visitano varie stanze affrescate tra cui il salone delle feste e la splendida sala da pranzo, rivestita interamente in cuoio e stucchi e che conserva ancora il mobilio originale liberty.

L'edificio non è stato abitato continuamente dall'artista, impegnato in numerosi e prestigiosi incarichi a Roma, come il gruppo del Diritto per il Vittoriano e la Quadriga per il Palazzo di Giustizia, e anche nel resto dell'Italia e all'estero (tra gli altri, il Monumento a Verdi nella città di Parma, il Monumento a Alessandro II a Kiev).

Dopo la morte dell'artista, il villino venne venduto e per anni rimase in degrado, solo nel 1999 impegnativi interventi di restauro degli esterni ci hanno restituito l'originaria eleganza.

Dal 1930 il villino è sede dell'Istituto Teresiano e oggi è sede di un pensionato universitario, pertanto generalmente chiuso al pubblico.

Appuntamento a Piazza Galeno.

Durata della visita 1h30.

Costo 14€ (comprensivo di visita guidata, affitto auricolari e ingresso).

Obbligatorio uso di mascherina.

Domenica 22 gennaio ore 16

Come si viveva al tempo dei Mammuth? Visita guidata per bambini alla Sezione Preistoria del Museo delle Civiltà.

Un lungo viaggio nella storia più antica dell'umanità: la scoperta dei primi Ominidi, l'evoluzione umana e le diverse forme di adattamento a climi e condizioni di vita diverse.

La Preistoria è quel lungo periodo del passato in cui l'Umanità ancora non aveva introdotto la scrittura e che è documentata dagli utensili in pietra e metallo che migliaia di anni fa Uomini e Donne hanno creato e usato.

Durante la visita si parlerà del Paleolitico e di come si viveva quando per alimentarsi si era cacciatori e raccoglitori, vedremo gli utensili di pietra e le prime forme artistiche di statuine e graffiti.

Si passerà così a vedere il cambiamento degli strumenti introdotti durante il periodo Neolitico, quando si iniziò a coltivare cereali e legumi e ad allevare pecore, capre e suini di cui sfruttare le risorse secondarie.

Completeremo il giro con un breve passaggio nella sezione espositiva dell'Età dei Metalli e vedere quante comunità diverse vivevano in Italia prima della fondazione di Roma.

Appuntamento all'ingresso del Museo delle Civiltà in Piazzale Guglielmo Marconi 14.

Durata della visita 2h.

Biglietto 10€ per adulti; 22€ abbonamento annuale; gratuito per bambini sotto i 18 anni.

Costo della visita 14€ a bambino; 6€ per adulto (comprensivo di prenotazione obbligatoria, visita guidata e noleggio auricolari).

Sabato 28 gennaio ore 17

Mostra Raoul Dufy. Il pittore della gioia.

La mostra Raoul Dufy. Il pittore della gioia, con oltre 160 opere tra dipinti, disegni, ceramiche e tessuti provenienti da rinomate collezioni pubbliche e private francesi racconta la vita e l'opera di un artista con lo sguardo sempre rivolto alla modernità, che si è affermato con successo in una produzione assai vasta, dalla xilografia alla pittura e alla grafica, dalle ceramiche ai tessuti, dalle illustrazioni alle scenografie.

Dufy inizia la sua carriera seguendo la tradizione impressionista e poi insieme ai Fauve, radunati attorno alla figura di Matisse, sviluppa una pittura d'atmosfera dominata da sensazioni visive. In seguito approda all'austerità cezanniana con la quale le forme, le zone piatte di colori accesi o addirittura violenti sono indipendenti dalla linea che accenna appena a circoscriverle.

Predilige i paesaggi marittimi e ama particolarmente gli ippodromi che gli daranno grande successo. Sensibile all'aria del proprio tempo, si interessa infatti alla società dell'intrattenimento con le sue corse, le regate, gli spettacoli elitari e popolari al contempo che Dufy riproduce con brio e vivacità.

Un artista alla perenne ricerca di stimoli e sperimentazione, in grado di rendere l'arte impegnata ma allo stesso tempo apparentemente "leggera", il cui scopo dichiarato era, come scrive la scrittrice americana Gertrude Stein, di arrecare piacere.

Appuntamento a Palazzo Cipolla, in Via del Corso, 320.

Durata 1h50 circa.

Costo 22€ (complessivo di visita guidata, biglietto di ingresso e auricolari).

Van Gogh a Palazzo Bonaparte, prossimo appuntamento con pochi posti ancora disponibili:

domenica 19 marzo ore 17

Alla vigilia dei 170 anni dalla sua nascita, dall'8 ottobre 2022 Palazzo Bonaparte ospita la grande e più attesa mostra dell'anno dedicata al genio di Van Gogh.

La mostra presenta ben 50 opere provenienti dal prestigioso Museo Kröller Müller di Otterlo - che custodisce uno dei più grandi patrimoni delle opere di Van Gogh - e tante testimonianze biografiche. Il percorso espositivo fa riferimento ai periodi e ai luoghi dove il pittore visse: da quello olandese della giovinezza, al soggiorno parigino con l'immersione nel mondo impressionista, a quello nel sud della Francia sotto il sole di Arles, fino a St. Remy e Auvers-Sur-Oise, dove mise fine alla sua tormentata vita.

Le opere della giovinezza mostrano gli scuri paesaggi e lo studio del lavoro della terra, con figure che agiscono in una severa quotidianità come il seminatore, i raccoglitori di patate, i tessitori, i boscaioli, le donne intente a mansioni domestiche o affaticate a trasportare sacchi di carbone o a scavare il terreno.

Durante il soggiorno parigino Van Gogh si dedica alla ricerca del colore sulla scia impressionista e a una nuova libertà nella scelta dei soggetti, con la conquista di un linguaggio più immediato e cromaticamente vibrante, con rapidi colpi di pennello e tratti di colore steso l'uno accanto all'altro.

L'immersione nella luce e nel calore del sud, a partire dal 1887, genera aperture ancora maggiori verso eccessi cromatici e il cromatismo e la forza del tratto si riflettono nella resa della natura.

Le ultime opere e l'immagine dell'ospedale a Saint-Rémy (1889) trasmettono il tumulto e la disperazione fatale che porteranno alla sua morte e fama imperitura.

Appuntamento all'ingresso di Palazzo Bonaparte in Piazza Venezia 5.

Durata 1h15.

Costo complessivo 25€ per adulti e 16€ per bambini fino ai 17 anni (comprensivo di biglietto di ingresso a costo ridotto, prenotazione e noleggio auricolari obbligatori e visita guidata), da pagare in anticipo l'intera quota.

Per informazioni, preventivi e prenotazioni

Tel: 333.2784566

E-mail: info@alessandrimezzasalma.it.

Consulta i programmi sul sito: www.alessandrimezzasalma.it

Sono presente anche su Facebook alla seguente pagina **Le Passeggiate Romane**

(<https://www.facebook.com/101passeggiateromane/>)

Informazioni generali

La prenotazione è sempre obbligatoria, indicando il numero esatto dei partecipanti ed ogni eventuale variazione nel numero. Si declina ogni responsabilità per danni a persone o cose. Durante le visite guidate non è consentito l'uso di registratori o videocamere. Ci si riserva la possibilità, in caso di necessità, di apportare modifiche al presente programma. Eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate.